Frane, la Costiera resta ancora spaccata in due

Alberi caduti per il forte vento a Salerno Stop treni tra Pellezzano e San Severino

IL FOCUS

Mario Amodio

Resta ancora spezzata in due la statale 163 che unisce la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana a causa della frana che nella mattinata di domenica ha invaso la carreggiata in località Tordigliano, al confine con Positano. I tecnici e le squadre dell'Anas, affiancati dall'impresa esecutrice, hanno proseguito anche nella giornata di ieri le operazioni di pulizia del piano viabile e delle pertinenze stradali, procedendo alla rimozione dell'enorme quantità di fango, arbusti, detriti e massi, alcuni dei quali di notevoli dimensioni, scivolati attraverso un impluvio.

I TEMPI

Al momento non è stato ancora definito con certezza quando si procederà alla riapertura dell'arteria perché tutto dipenderà anche dall'esito delle verifiche tecniche a monte della carreggiata. La circolazione resta dunque interdetta in entrambe le direzioni: dal km 8,200 (nel territorio comunale di Positano) al km 9,500 (in località Tordigliano, Vico Equense) con pesanti disagi per i pendolari soprattutto lavoratori e studenti. Molti infatti per evitare i percorsi alternativi (Castellammare-Agerola-Positano e viceversa) stanno attraversando a piedi l'area interdetta dopo aver parcheggiato a una delle estremità le proprie autovetture. Il maltempo di ieri ha ulteriormente rallentato le operazioni di sgombero dei materiali distaccatisi da versanti già fragili e segnati dagli incendi della scorsa estate e potrebbero protrarsi almeno fino alla giornata di domani. Parallelamente gli enti competenti stanno conducendo approfondite verifiche tecniche sulla stabilità dei costoni privati sovrastanti per scongiurare il rischio di nuovi smottamenti prima di autorizzare il ripristino della circolazione stradale.

LA POLEMICA

E proprio l'area sovrastante l'arteria è oggetto di polemica per la mancata pulizia dopo i terribili incendi boschivi di settembre. Un video diffuso sui social mostrerebbe l'intasamento dell' impluvio che si innesta al di sotto della statale 163 e dal quale è venuto giù il materiale trasportato dalla pioggia torrenziale di domenica mattina. Comunque sia per chi deve spostarsi tra le due costiere i disagi restano pesanti. Per garantire almeno i collegamenti essenziali e scolastici, Sita Sud ha rimodulato il servizio predisponendo corse alternative che aggirano il tratto interrotto passando via Agerola. Intanto la Protezione Civile Regionale ha prolungato l'allerta meteo di colore gialla fino alla 12 di oggi ma solo per i Monti di Sarno, i Picentini e l'area compresa tra la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana dove resta alta l'attenzione per possibili fenomeni come ruscellamenti superficiali con trasporto di materiali, caduta massi e frane in virtù della saturazione

dei suoli. L'ondata di maltempo che sta flagellando la Campania continua a far sentire i suoi effetti anche sul resto della provincia di Salerno, dove i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in decine di interventi per allagamenti, smottamenti e la caduta di altri alberi.

DA NORD A SUD

Raffiche di vento e piogge battenti hanno provocato il crollo di fusti e rami in diverse aree della città di Salerno e della provincia. Particolarmente critica la situazione registrata nella Valle dell'Irno: a causa di un movimento franoso che ha interessato la sede ferroviaria nell'area di Pellezzano, Rete Ferroviaria Italiana mantiene sospesa la circolazione dei treni lungo la linea Salerno Mercato San Severino, nel tratto compreso tra le stazioni di Pellezzano e Mercato San Severino. I convogli regionali hanno subito cancellazioni, limitazioni e variazioni di percorso; per contenere i disagi ai pendolari è stato attivato un servizio di autobus sostitutivi su gomma, con tempi di percorrenza legati alle condizioni del traffico stradale. Anche nell'Agro, in seguito alle esondazioni, monta la polemica: il sindaco di Nocera Inferiore, Paolo De Maio, accusa la Regione di scarsa manutenzione dei corsi d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA